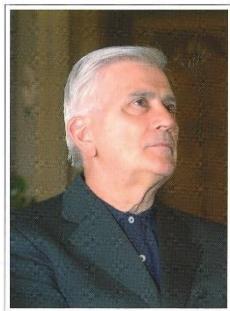


Il triplice apporto – riconoscimento, competenza, partecipazione – della pedagogia ecclesiale all’edificazione della coscienza costituisce la base sulla quale sviluppare l’azione catechistica relativa al lavoro, per **formare il credente a vivere la propria professione come vocazione.**

(*IL LAVORO UMANO*, Ed. Glossa, 2005 Milano, pp. 85-86)



1 di 10



MONS. DR. ERNESTO COMBI
8-7-1949 18-5-2009

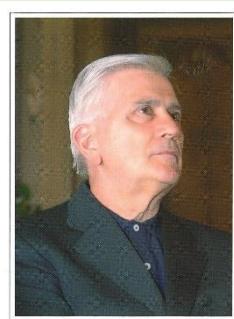


L'uomo lavora **con gli altri e per gli altri**. [...] Il credente deve essere educato a percepire il carattere oggettivo della professione come **compito etico** ed accettare responsabilmente il proprio lavoro come strumento concreto con cui **contribuire al benessere della comunità umana**.

(*IL LAVORO UMANO*, Ed. Glossa, 2005 Milano, pp. 86-87)



2 di 10



Mons. Dr. ERNESTO COMBI

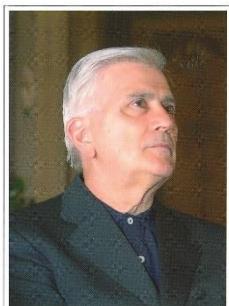
8-7-1949



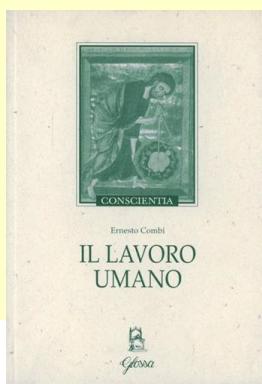
18-5-2009

L'attività professionale non può essere vissuta solo come luogo di sviluppo delle qualità soggettive e di appagamento creativo, oppure solo come fonte di reddito e prestigio sociale, ma va colta nel suo significato etico, **come una forma oggettiva di solidarietà.**

(*IL LAVORO UMANO*, Ed. Glossa, 2005 Milano, p. 87)

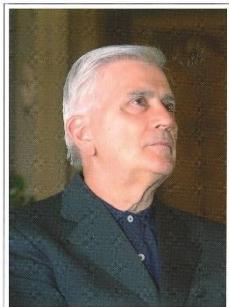


MONS. DR. ERNESTO COMBI
8-7-1949 18-5-2009



**Il giovane va educato a cogliere il tempo
dello studio come una forma di servizio
sociale che risulta arricchito da esperienze di
volontariato, capaci di mettere in contatto
con i complessi problemi umani e sociali e
così concorrere a forgiare una personalità
prosociale, premessa indispensabile
all'esercizio della professione come
vocazione.**

(*IL LAVORO UMANO*, Ed. Glossa, 2005 Milano, p. 88)



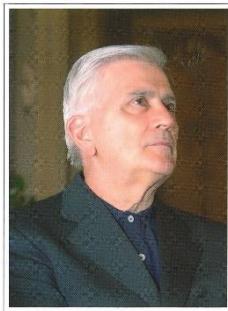
4 di 10

MONS. DR. ERNESTO COMBI
8-7-1949 18-5-2009



L'impegno di **formazione permanente** [...] non va concepito come semplice strumento per mantenere o migliorare la propria posizione lavorativa, ma anche **come stimolo per svolgere un servizio sempre più competente e attivo nella società.** [...] Tutti sono chiamati a **costruire un edificio sociale** in cui il lavoro del singolo sia posto al servizio di **uno sviluppo**, globale e solidale, **conforme alla dignità della persona umana.**

(*IL LAVORO UMANO*, Ed. Glossa, 2005 Milano, pp. 88-89)



5 di 10

Mons. Dr. ERNESTO COMBI

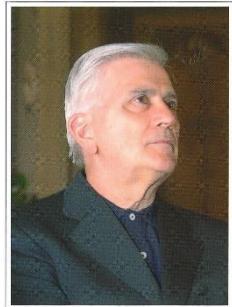
8-7-1949

18-5-2009



La professione lavorativa [va percepita] come **luogo concreto di dedizione ai fratelli**, segnato dalla logica pasquale, nella quale la realizzazione di sé non consiste primariamente nell'accumulo di prestigio e potere, ma nel **servizio umile e fattivo**, nel morire con Cristo a se stessi, per vivere nella novità del suo amore.

(*IL LAVORO UMANO*, Ed. Glossa, 2005 Milano, pp. 89-90)



6 di 10

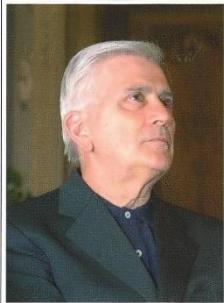
MONS. DR. ERNESTO COMBI

8-7-1949

18-5-2009



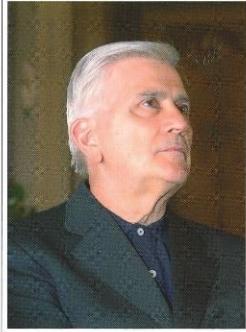
La catechesi degli adulti, nello svolgimento del suo servizio all'edificazione della coscienza morale e di **formazione alla professione come vocazione**, trova nell'approccio antropologico una prospettiva di portata strategica: **il lavoro umano costituisce il cardine di tutta la questione sociale**, ma senza un'adeguata antropologia non c'è soluzione di tale questione.



7 di 10

MONS. DR. ERNESTO COMBI
8-7-1949 18-5-2009





MONS. DR. ERNESTO COMBI

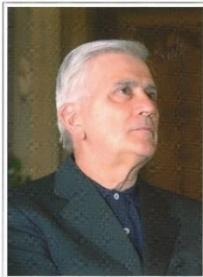
8-7-1949

18-5-2009



Questo approccio antropologico [...] chiede di considerare anche le ricadute culturali e spirituali prodotte dall'organizzazione del lavoro sulla formazione della persona, sulla vita familiare, sul rapporto sociale. I richiami dei catechismi europei a **creare adeguate condizioni materiali e psicologiche di svolgimento del lavoro**, compresa una sana dialettica tra lavoro e riposo, rimandano al problema della forte incidenza delle attuali forme del lavoro che tendono ad estraniare dagli ambienti vitali e a requisire la persona nella prospettiva del produrre.

(*IL LAVORO UMANO*,
Ed. Glossa, 2005
Milano, pp. 92-93)



MONS. DR. ERNESTO COMBI
8-7-1949 18-5-2009

Appare prezioso il contributo metodologico e contenutistico offerto dal **Compendio della dottrina sociale della Chiesa**. [...] Contro ogni interpretazione deterministica dell'attività produttiva, il Compendio indica la priorità dell'approccio antropologico: il fattore decisivo della "complessa fase di cambiamento è ancora una volta l'uomo, che deve restare il vero protagonista del suo

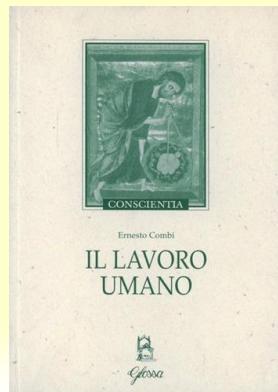
lavoro.

[Di conseguenza] gli squilibri economici e sociali esistenti nel mondo del lavoro vanno affrontati ristabilendo la giusta gerarchia dei valori e ponendo al primo posto la dignità della persona che lavora". (cfr. Compendio della dottrina sociale della Chiesa n. 321)

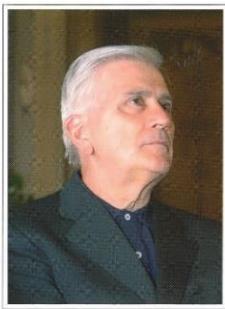


9 di 10

(*IL LAVORO UMANO*,
Ed. Glossa, 2005
Milano, pp. 95-96)



L'approccio antropologico consente di **valorizzare l'intrinseca dimensione relazionale del lavoro** e quindi - nell'attuale contesto di globalizzazione - «dare espressione ad un umanesimo del lavoro a livello planetario»



MONS. DR. ERNESTO COMBI

8-7-1949

18-5-2009



10 di 10



[promotore di] *uno sviluppo autenticamente globale e solidale, in grado di coinvolgere tutte le zone del mondo*. (cfr. Compendio della dottrina sociale della Chiesa n. 321-322).

(*IL LAVORO UMANO*,

Ed. Glossa, 2005

Milano, pp. 96)